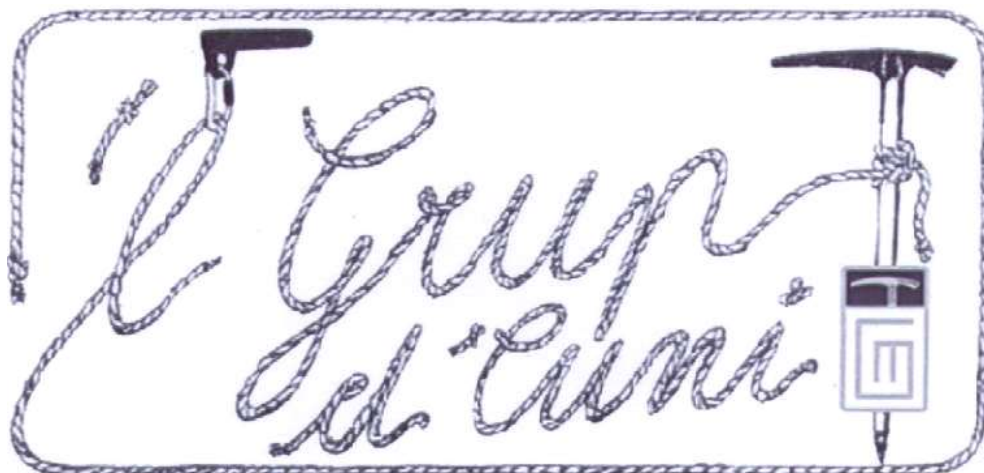




Notiziario Trimestrale

Notizie e appuntamenti per i Soci
della Giovane Montagna,
Sezione di Cuneo

[Http://www.giovanemontagna.org](http://www.giovanemontagna.org)

Sede: v. Fossano 25 (pz. Seminario)

Apertura: Venerdì sera (non festivi)
antecedente la gita dalle 21 alle 22,30

N°1 - Cuneo, gennaio 2012

CALENDARIO APERTURA SERALE della SEDE.

Ricordiamo che la Sede è aperta il venerdì sera, ma solo in occasione delle attività previste nel fine settimana o di altri avvenimenti che si presenteranno nel corso dell'anno sociale.

Venerdì di apertura: **14 - 21 - 28 gennaio - 4 - 11 - 18 febbraio - 4 - 11 - 18 marzo**



La Giovane
Montagna
augura ai Soci,
loro familiari e
amici,
un Lieto Natale e
un Sereno 2012

~~~~~

### CALENDARIO 2012



E' NATO ..... ed è pronto per voi, il calendario della nostra sezione. Un grazie ai numerosi soci che hanno risposto all'invito di inviare le loro fotografie di gite sociali e non.

Il calendario oltre alle tradizionali indicazioni riporta, nel giorno stabilito, le nostre gite sociali. Vi aiuterà a ricordare, oltre gli impegni di famiglia, anche le opportunità che offre la nostra sezione.

## **RINNOVO delle QUOTE SOCIALI**

E' iniziato il rinnovo della quota associativa per l'anno 2012. Le quote sono:

**Soci ordinari = 25 €**  
**Soci aggregati = 20 €**  
**Giovani (da 0 a 16 anni) = 10 €**  
**Soci con 80 anni compiuti = 15 €**

La quota dà diritto:

Alla copertura assicurativa contro gli Infortuni nelle gite a calendario, compresi i trasferimenti. I soci sono assicurati sino agli ottanta anni compiuti.

Alla copertura assicurativa per la Responsabilità Civile verso terzi, durante le gite. In questo caso i soci sono assicurati senza limite di età.

N.B. – Le assicurazioni sono valide anche quando si partecipa alle gite di altre sezioni.

Alla Rivista di Vita Alpina e al Notiziario sezionale, con cadenza trimestrale.

Si può partecipare alle attività di altre Sezioni e agli Incontri Intersezionali.

Il rinnovo si può effettuare nelle seguenti occasioni:

Serata degli Auguri (venerdì 16 dicembre) – Il Venerdì sera, nelle date di apertura previste a calendario, dalle 21 alle 22,30 (non festivi) oppure per il solo mese di GENNAIO nelle mattine di: Martedì dalle 10 alle 11,30 e Venerdì dalle 10 alle 11,30.

N.B. – Il rinnovo deve essere effettuato **inderogabilmente entro il 29 febbraio**.

## **Triuggio (Mi), 22 ottobre 2011 – Assemblea dei Delegati**

*Riportiamo la relazione del Presidente Centrale*

Porgo oggi il più cordiale saluto ai carissimi delegati e a quanti sono presenti.

Dico subito che questa Assemblea è un importante evento nel quale si valuta con senso critico quello che è stato realizzato nel corso dell'anno e la capacità di costruire un futuro che rigeneri il cammino associativo, oltre la celebrazione dei suoi 100 anni di vita per la crescita di una appartenenza ad una comunità che sappia trasmettere una "traditio" viva e fedele alle nuove generazioni.

Compito non facile, ma realizzabile se sappiamo rinnovarci e dar spazio alla diversità delle idee come bene primario per una associazione aperta a 360 ° ed in continua evoluzione, escludendo il "pensiero unico" da qualunque posizione esso provenga.

Il mondo cattolico si è ristretto, non per questo si è chiuso in se stesso, anzi si è aperto maggiormente in una società sempre più plurale e bisognosa di una nuova laicità. Anche la Giovane Montagna dev'essere consapevole di questa realtà, pur mantenendo ferma la propria identità, deve aprirsi e dialogare con altre "diversità" per confrontarsi con altri ideali e tradizioni. Tutto questo diventa una ricchezza per un'associazione aperta.

E' questa una sfida per la Giovane Montagna, che sta muovendosi con un dialogo aperto tra il centro e la periferia e con il mondo esterno.

Sono i valori che caratterizzano la nostra realtà associativa e la nostra cultura, essi provengono dall'identità cristiana voluta e donata dai nostri padri fondatori e riconfermata nel convegno a La Verna il 2- 3 maggio 2009 "GM - La forza di un'idea".

Perciò il nostro far montagna e l'alpinismo devono essere espressioni vive di ciò che siamo e vogliamo essere!

Il consiglio sta lavorando in questa direzione, consapevole che l'associazione ha in sé idee ed energie per superare l'asticella dei 100 anni e consegnare alle future generazioni il testimone e quella "traditio" che non ha alterato il pensiero sorgivo dei fondatori, ma guarda al futuro con scelte libere e responsabili.

Tutto questo richiede pazienza per creare una struttura capace di realizzare quanto ci si è proposto con una metodologia efficace, scevra da personalismi e perdite di tempo.

Non sarà questa che vi propongo una relazione di cifre, ma breve e sintetica, mettendo in luce le ragioni dell'operato del Consiglio e le "emergenze" da affrontare, ma senza la pretesa di risolverle subito, perché ogni tema richiede pazienza, tempi opportuni e lungimiranza.

Tutto va vissuto in un contesto di armonia, di dedizione e nella consapevolezza che tutto non è mai definitivo. Se non fosse così si rischierebbe di cadere in utopie o in norme ideologiche.

### **Alpinismo, CCASA**

Si auspica in questo periodo nel mondo alpinistico che tale disciplina diventi patrimonio dell'umanità. Varie e molteplici sono le motivazioni, ma ritengo che sia una libera attività "del mio io" che provoca la differenza che sta nel mio essere. Sorge una domanda: "quale alpinismo, nella fedeltà e nella continuità col pensiero sorgivo dei fondatori, viene proposto dalla Giovane Montagna?" Qui sta la diversità che identifica l'Associazione. Così recita lo statuto: "In omaggio a tali principi propone una concezione dell'alpinismo, oltre

che tecnica, ricca di valori umani e cristiani". Sorge ora l'altra domanda: "Il CCASA, commissione centrale di alpinismo e sci alpinismo corrisponde a questo richiamo?" A rispondere senza aver fatto un'attenta analisi si rischia di sbagliare, ma certo, essendo un organo sostanziale, in vista dei 100 anni andrebbe rivisto, se non addirittura concepito in altro modo, pur continuando le attività programmate.

Un particolare ringraziamento al presidente della commissione Lorenzo Tealdi che ha dato molto in questo biennio, anche se non sempre la risposta è stata proporzionata al suo impegno.

### **Cammino del centenario**

Posso dire che il cammino del centenario ha avuto un importante avvio. Ogni sezione ha fatto proprio il progetto, coinvolgendo i soci in eventi significativi che infondono la loro bellezza e che sappiano veramente parlare al cuore, per poter aderire in pienezza e nella libertà al dono che lo spirito informatore ci ha donato: educare e educarsi ad uno stile di vita che si esprima anche nel tempo libero dedicato alla montagna, per trarne quei valori che vanno oltre le vette. Buon cammino amici e siate testimoni di gesti che esprimano "un arricchimento spirituale e intellettuale".

### **Comunicazione, Rivista e Sito Internet**

L'intera società cambia velocemente e sempre più fitta è la rete di relazioni che ci lega tra noi e con il mondo esterno. Questo ci spinge ad affrontare il grande tema della comunicazione.

Non desidero dare un giudizio sulla nostra Rivista, anche perché ci vorrebbero esperti in questo campo. Allora pongo una domanda. E' giunto il momento di aprire un dibattito per formare un nuovo comitato di redazione con l'attuale direttore della Rivista Giovanni Padovani che da decenni si è fatto carico in maniera autorevole e continuativa di rappresentare la Giovane Montagna all'esterno e all'interno, trovando idee e mezzi? La preoccupazione del Consiglio è mia, nel cammino verso i 100 anni di Giovane Montagna, è che ci sia una continuità e che la Rivista sappia ancora essere una voce feconda. Anche perché ritengo che ogni parte della nostra realtà sia efficiente e non debba subire discontinuità. Spetterà agli organi preposti di individuare il percorso più opportuno.

Il sito internet sta diventando un reale ed efficace mezzo di comunicazione, potrà acquisire ancora dinamicità, interattività ed una buona grafica, ma se non è aggiornato da chi è preposto diventa una cattiva immagine per l'esterno.

Mi permetto di fare un richiamo ai presidenti di sezione, perché alcune di queste non sono adempienti. Più che una imposizione desidero che sia un invito!

### **Pubblicazione per 100 anni**

Nel progetto del cammino dei 100 anni il Consiglio centrale ha riconfermato più volte che dobbiamo lasciare alle future generazioni una memoria scritta che tramandi storia e identità e tutto quel patrimonio culturale, di pensiero ed azione che hanno mosso questi 100 anni di vita.

La realizzazione dell'edizione dev'essere a più mani, perché sia espressione delle tessere di un mosaico che compongono il tutto. Saranno protagoniste le sezioni che nella loro diversità costituiscono il reale tessuto associativo. Sia rivolta all'esterno e raccontata dall'interno, perché anche il socio lettore si riconosca in essa. Non mancheranno figure storiche di rilievo e chi parlerà di noi. L'onere economico sarà suddiviso in rapporto al numero dei soci che compongono le sezioni.

E' un progetto ambizioso, ma soprattutto di responsabilità, per cui si richiede impegno a chi è stato assegnato il compito e a chi sarà assegnato, nell'ambito del gruppo di lavoro. Certo l'avvio è improrogabile perché il tempo a disposizione è scarso.

### **Rapporti con l'esterno**

Come ho detto all'inizio, una realtà per farsi conoscere, e conoscere, deve uscire dal proprio recinto e aprirsi all'esterno per confrontarsi con un mondo in continua e veloce evoluzione per non degenerare e morire.

Perciò invito le sezioni in questo cammino del centenario a condividere gli eventi più significativi con altre realtà del territorio di appartenenza, sia esse laiche che cattoliche. Si impara così a dialogare con tutti.

Sono stato invitato nel dicembre 2010, in quanto Presidente della G.M., al Convegno "Una montagna da vivere" promosso dalle Comunità Montane del Cadore, con la presenza del Presidente generale del C.A.I. Umberto Martini, dell'antropologo Annibale Salsa e del vescovo di Belluno Giuseppe Andrich.

Sono stato anche invitato come ospite all'Assemblea Nazionale dei Delegati del CAI a Spoleto, durante la quale ho consegnato la tessera della Giovane Montagna "Sottosezione Frassati" al Presidente generale Umberto Martini. In agosto ho partecipato al raduno delle guide alpine del Veneto.

Sono stati momenti nei quali ho potuto parlare a molti una prima volta di Giovane Montagna. Aprirsi è sempre un bene e un arricchimento per chi dà e per chi riceve un messaggio.

### **Sezioni**

Fin dalla mia elezione ho cercato, per conoscere bene il tessuto associativo, di crearmi un metodo. Un lavoro personale teso ad imparare, ma soprattutto a conoscere, per confrontarmi con la realtà che mi sta innanzi. Ma anche per ottenere immediatamente riscontro e senso critico per ciò che si va a proporre. Tutto questo per immedesimarsi con la realtà che mi circonda e seguire un cammino di vita di Giovane Montagna.

Ho deciso quindi di incontrare i consigli di tutte le sezioni. Incontri che ho terminato con un mio grande arricchimento. Mi è più facile ora dare un parere complessivo sull'andamento delle sezioni, sulle

attività svolte durante quest'anno e sulle loro difficoltà, anche perché ho ricevuto dai presidenti una sintetica, ma esaustiva relazione.

E' un parere stringatissimo e collettivo e sostituisce la tradizionale relazione dei presidenti a causa del poco tempo a disposizione.

Esse sono tutte vitali, hanno seguito le indicazioni della Presidenza centrale. Si sono apprestate nella loro diversità a recuperare risorse umane per rigenerarsi e camminare più spedito. Tutte hanno realizzato il primo evento del cammino del centenario con le diversità di attuazione che sono loro proprie, ma con un unico intento. Più o meno tutte hanno una buona attività di montagna, meno di alpinismo. Ma tutte ritengo abbiano bisogno di intensificare "il far montagna" per esprimere l'appartenenza ad una associazione alpinistica. Rimane il nodo dei giovani. Nodo difficile, ma non impossibile da sciogliere. In questa emergenza educativa dovremmo essere noi adulti più educatori e testimoni per comunicare la "traditio" di G. M. e i suoi valori lungo le generazioni. Evidente rimane l'esigenza di trovare soluzioni innovative. Non si può però ignorare il passato e rinunciare a consegnare il nostro patrimonio culturale, alpinistico e spirituale alle future generazioni, senza mitizzare il passato, ma, con senso critico, aprendoci al nuovo che ci viene incontro.

Ringrazio perciò particolarmente ogni presidente di sezione e quanti si adoperano per questo impegnativo compito che svolgono consapevoli che solo così si percorre quella strada che ha come orizzonte la trasmissione dell'identità associativa, la sua rigenerazione e crescita.

### **Sezione di Milano e Sottosezione Frassati della Presidenza Centrale**

Un particolare segno di predilezione la Presidenza centrale, interpretando i sentimenti di tutti i soci della Giovane Montagna, vuole portare alla sezione di Milano nel suo decimo anno di fondazione. Grati della sua esemplare fedeltà all'identità associativa augura lunga vita tra la vastità e bellezza dei monti che il Signore ci ha donato. Al loro Presidente Luigi Tardini un grazie che sa di riconoscenza ed affetto.

Un forte apprezzamento per il suo decollo ed un augurio di buon cammino con numerose altre iscrizioni alla neonata Sottosezione Frassati, che chiude i primi nove mesi di vita con buoni risultati e con una buona attività, collaborando con Antonello Sica, Coordinatore nazionale dei Sentieri Frassati, all'inaugurazione dei Sentieri della Sardegna, del Trentino e della Puglia.

### **Conclusione**

Ho desiderato, per non affollare la vostra mente oltre il necessario e per tenerla attenta, di non perdersi nei meandri della statistica e di alcuni fenomeni che l'associazione oggi vive, facendo riferimento, a mio modesto modo di vedere, ai problemi più urgenti.

Rimangono tuttavia due considerazioni da fare. La prima, se non si rimane totalmente coinvolti in questo cammino e non si opera di conseguenza concretamente, ogni iniziativa rimane sterile. La seconda, siamo davanti a un compito comune, non di una parte, ma di tutta la Giovane Montagna. Perciò mi permetto di lanciare un appello a tutti i soci e responsabili della Giovane Montagna. Lavoriamo tutti assieme con impegno e nella concordia per il bene della Giovane Montagna. Sono certo che questo non cadrà nel vuoto! Consegno il lavoro espresso in questo biennio dalla Presidenza centrale nelle vostre mani. Vi assicuro che è stato fatto un buon lavoro, non per mio merito, ma per il sacrificio e la capacità di ciascun membro della Presidenza che hanno colmato anche il mio limite.

Ringrazio quanti in questo biennio mi hanno sostenuto con la parola e con il gesto e auguro al nuovo consiglio un buon lavoro!

Termino con l'augurio che l'assemblea oggi sappia accogliere ogni nostro gesto affidabile, anche minimale, per unirlo con forza ad una realtà viva ed in cammino verso i 100 anni qual è la Giovane Montagna che affonda le sue radici nel messaggio cristiano e nella bellezza della montagna!

Presidente Centrale: Tita Piasentini

## **Presentazione delle attività per l'anno 2012**

Dopo due giorni di "travaglio", il 17 e 18 ottobre u.s., viene alla luce, figlio di numerosi genitori, il calendario gite 2012.

Come sempre le nostre attività seguono il ritmo delle stagioni. Inverno gite con racchette, sci alpinismo, sci di fondo e l'inserimento di una giornata infrasettimanale per lo sci in pista.

Primavera, ancora racchette e sci alpinismo, se l'innevamento lo consente, gite al mare, prime escursioni in montagna e in bici, con la novità di un cammino a piedi, da pellegrini, da Siena a Roma.

Estate è il periodo in cui sono state inserite le gite più impegnative, si sono individuati percorsi ad anello, dove i più volenterosi si possono cimentare su lunghi cammini e quelli meno predisposti alla fatica possono, pur partendo tutti insieme, camminando in senso antiorario rispetto ai primi, ritrovarsi in un luogo preciso della gita ricomponendo il gruppo per un pranzo in compagnia. A questi ultimi, qualora non si trovassero accompagnatori disponibili, si richiede l'impegno di autogestire il loro tratto di cammino fino all'incontro con i soci che effettuano l'intero anello.

Settembre con gita al Gran Sasso e la cicloturistica in Toscana. Nell'autunno il Raduno Intersezionale, le elezioni per il rinnovo del Consiglio di Presidenza sezionale di Cuneo, **(si richiede fin d'ora disponibilità ai soci per candidature)**, visita culturale, pranzo sociale e chiusura attività con serata degli auguri.

Auguri di un felice 2012, in cammino con la Giovane Montagna di Cuneo.

## CALENDARIO GITE 2012

| GENNAIO   |                                                                                |                                      |
|-----------|--------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------|
| 1         | E / C – Iniziamo Insieme: “Castello di Mirabello” ( <i>Valle Pesio</i> )       | <i>Fantino</i>                       |
| 7 sab.    | SF – Sci di fondo ( meta da definire )                                         | <i>Marabotto / Migliore</i>          |
| 15        | SA – Scialpinistica ( meta da definire )                                       | <i>Greborio / Piccolo</i>            |
| 15        | C – Escursione con ciastre ( meta da definire )                                | <i>Dutto E.</i>                      |
| 29        | C – Escursione con ciastre ( meta da definire )                                | <i>Fantino / Meinero</i>             |
| FEBBRAIO  |                                                                                |                                      |
| 4 sab.    | C – Escursione notturna sulla neve ( meta da definire )                        | <i>Marabotto / Migliore</i>          |
| 4 / 5     | SA – Rally scialpinistico e ciastre al Monte Baldo ( <i>Lago di Garda</i> )    | <i>Org. sez. Verona</i>              |
| 9 giov.   | SP – Sci in pista ( meta da definire )                                         | <i>Agamenone / Testa</i>             |
| 12        | C – Escursione con ciastre ( meta da definire )                                | <i>Castellino / Fantino</i>          |
| 12        | SA – Scialpinistica ( meta da definire )                                       | <i>Giraud / Piccolo</i>              |
| 18 sab.   | Carnevale in maschera                                                          | <i>Tomatis / Zenzocchi</i>           |
| 26        | E – Monte Acuto ( <i>Ceriale</i> )                                             | <i>Castellino / Fantino</i>          |
| MARZO     |                                                                                |                                      |
| 3 sab.    | SF – Sci di fondo ( meta da definire )                                         | <i>Marabotto / Migliore</i>          |
| 3 / 4     | C / SA – Aggiornamento neve                                                    | <i>Org. sez. Torino</i>              |
| 11        | C – Escursione con ciastre ( meta da definire )                                | <i>Casella / Dutto E.</i>            |
| 11        | SA – Scialpinistica ( meta da definire )                                       | <i>Greborio / Testa</i>              |
| 17 sab.   | E – “Cuneo / Mondovi” su antiche vie campestri                                 | <i>Marabotto / Migliore</i>          |
| 25        | E – Anello del “Bon Voyage” ( <i>Rochebrune – Cap Martin</i> )                 | <i>Fantino / Carletti</i>            |
| APRILE    |                                                                                |                                      |
| 9 lun.    | E – Pasquetta: Incontro di Primavera                                           | <i>Cons.Presid.Sezionale</i>         |
| 15        | E – Traversata Monte Bracco ( <i>Sanfront / Barge</i> )                        | <i>Casella / Dutto / sez. Torino</i> |
| 22        | C – Escursione con ciastre ( meta da definire )                                | <i>Botto / Marabotto</i>             |
| 22        | SA – Scialpinistica ( meta da definire )                                       | <i>Piccolo / Testa</i>               |
| 28 sab.   | MTB – Cicloturistica al mare: Sanremo / San Lorenzo (a.r.)                     | <i>Zerega / Tomatis</i>              |
| MAGGIO    |                                                                                |                                      |
| 6         | E – Bec Baral <i>da Limonetto</i>                                              | <i>Fantino / Rocchia</i>             |
| 12 sab.   | MTB – Cicloturistica ( meta da definire )                                      | <i>Marabotto / Migliore</i>          |
| 13        | E – Benedizione degli Alpinisti e Attrezzi – sez. occidentali                  | <i>Org. sez. Torino</i>              |
| 19 / 31   | E – Escursionistica da Siena a Roma                                            | <i>Casella / Marabotto</i>           |
| 20        | E – Monte Fantino <i>dal rifugio Balma ( Prato Nevoso )</i>                    | <i>Morello / Tomatis</i>             |
| GIUGNO    |                                                                                |                                      |
| 3         | E / Eb – Colli di Perosa <i>da Ronvel ( Demonte )</i>                          | <i>Testa / Piccolo</i>               |
| 9 sab.    | MTB – Cicloturistica ( meta da definire )                                      | <i>Marabotto / Migliore</i>          |
| 17        | E – Monte Jurin <i>da Limone Piemonte</i>                                      | <i>Fantino / Goletto</i>             |
| 24        | E – Anello della Provenzale <i>da Chiappera</i>                                | <i>Casella / Marabotto</i>           |
| LUGLIO    |                                                                                |                                      |
| 1         | E – Anello Sentiero del Centenario: “Valmaggia” ( <i>Vallone Unerzio</i> )     | <i>Cons.Presid.Sezionale</i>         |
| 15        | E – Anello Valrossa / Valscura <i>da Terme di Valdieri</i>                     | <i>Goletto / Rocchia</i>             |
| 22 / 29   | A – Settimana di Pratica Alpinistica nel Gruppo del Brenta                     | <i>C.C.A.S.A.</i>                    |
| 29        | E – Sentiero Pier Giorgio Frassati <i>dalle sorgenti del Maira ( Saretto )</i> | <i>Marabotto / Migliore</i>          |
| AGOSTO    |                                                                                |                                      |
| 5         | E – Festa della Borgata                                                        | <i>Cons.Presid.Sezionale</i>         |
| 12        | E – Traversata rif. Pagari / Biv. Moncalieri <i>da S.Giacomo di Entracque</i>  | <i>Casella / Marabotto / Morello</i> |
| 19        | E – Colle Panieris <i>dal rifugio Talarico</i>                                 | <i>Botto / Agamenone</i>             |
| 26        | E – Viso Mozzo <i>da Pian del Re</i>                                           | <i>Dutto E. / Marabotto</i>          |
| SETTEMBRE |                                                                                |                                      |
| 1 / 5     | E – Gran Sasso e Monti della Laga <i>da Prati di Tivo</i>                      | <i>Zenzocchi A. e C.</i>             |
| 9         | E – Monte Chersogno <i>da San Michele di Prazzo</i>                            | <i>Meinero / Orsi</i>                |
| 14 / 21   | MTB – Cicloturistica sulle strade della Toscana                                | <i>Casella / Marabotto</i>           |
| 16        | E – Passo delle Saline ( <i>Valle Ellero</i> )                                 | <i>Greborio / Orsi</i>               |
| 21 / 23   | E – Raduno Intersezionale Estivo ( <i>Valle Sarentina</i> )                    | <i>Org. sez. Vicenza</i>             |
| 29 / 30   | A – Aggiornamento Roccia                                                       | <i>C.C.A.S.A.</i>                    |
| 30        | E – Pian della Creusa <i>dai Folchi ( Val Grande )</i>                         | <i>Taricco E. / Migliore</i>         |
| OTTOBRE   |                                                                                |                                      |
| 5 ven.    | Assemblea dei Soci e Rinnovo Consiglio di Presidenza sezionale                 | <i>Cons.Presid.Sezionale</i>         |
| 7         | E – Colline di Costigliole / Monte Pagliano                                    | <i>Paseri / Castellino</i>           |
| 14        | E – Sentiero del Centenario da Scalero ( <i>Quincinetto – Ivrea</i> )          | <i>Org. Sez. Ivrea</i>               |
| 21        | T – Visita culturale e Pranzo di Chiusura                                      | <i>Cons.Presid.Sezionale</i>         |
| 27 / 28   | Assemblea dei Delegati                                                         | <i>Org.sez.Verona</i>                |

| NOVEMBRE |                                               |                       |
|----------|-----------------------------------------------|-----------------------|
| 4        | T – Visita Culturale a Torino                 | Zerega / Zenzocchi    |
| 18       | E – Festa dei Mondaj                          | Cons.Presid.Sezionale |
| 25       | E – Saorge / La Lagouna ( <i>Valle Roja</i> ) | Fantino / Carletti    |
| DICEMBRE |                                               |                       |
| 8 sab.   | E – San Pietro del Gallo / Eremo di Busca     | Marabotto / Meinero   |
| 14 ven.  | Serata Auguri Natalizi                        | Cons.Presid.Sezionale |

**LEGENDA:** **E** Escursionistica – **A** Alpinistica – **C** Ciastre – **EE** Escursionisti Esperti  
**SA** Scialpinistica – **T** Turistica – **SF** Sci di fondo – **MTB** attività in bicicletta  
**Cb, Eb** gite con ciastre ed escursionistiche adatte ai bambini.

## PROSSIMI IMPEGNI SOCIALI

### **19 – 31 maggio – Escursionistica SIENA / ROMA (E)**

Nel 2012 la Giovane Montagna di Cuneo ritorna sul cammino “francigeno”, con una impostazione da pellegrini, nel tratto SIENA – ROMA per 238 km, con tappe su distanze variabili dai 25 ai 35 km giornalieri.

L'andata a Siena e il ritorno da Roma si effettueranno in treno.

Sono disponibili 10 posti per i soci della sezione di Cuneo, la richiesta di partecipazione va accompagnata con 50 euro per il biglietto ferroviario di sola andata Cuneo-Siena, termine ultimo per l'iscrizione **30 marzo 2012**.

Per coloro che dicono “mi piacerebbe ma non so se sono in grado di farcela” **sabato 17 marzo** p.v., si farà un cammino di prova, da Cuneo a Mondovì, con rientro in treno, così si può meglio valutare l'eventuale partecipazione, anche se la fatica si accumula di per di. L'escursione verrà effettuata anche con brutto tempo. Buon cammino a tutti, il programma tappa per tappa dopo il termine per l'iscrizione.

Informazioni ed Iscrizione in SEDE oppure telefonate ai Coordinatori :

Valter MARABOTTO, telef. 0171.692.333 – Claudia CASELLA, telef. 329.491.4177

## PROPOSTE per i MESI da GENNAIO a MARZO

### *Serate Culturali*

#### **Venerdì 10 Febbraio – Serata in Sede, ore 21,15**

Proiezione di un video con soggetto alpino; il titolo è da definire.

#### **Venerdì 23 Marzo – Serata in Sede, ore 21,15**

Il sig. **Fabrizio BARBERO**, alpinista, sciatore e frutticultore (già membro del Soccorso Alpino) presenta una serata fotografica sull'**ALGERIA, MAROCCO e NORVEGIA**.

Un viaggio alla scoperta delle montagne sconosciute di questi paesi. Dalle scalate delle rocce vulcaniche nel magnifico e lunare deserto sahariano dell'Hoggar algerino, alle salite sciistiche dei quattromila dell'Alto Atlante marocchino. Un viaggio tra la popolazione tuareg e quella berbera, agli antipodi del Sahara.

Per finire infine nel profondo Nord dove si incontrano la neve e il mare, sci alpinismo in barca a vela nel nord della Norvegia.

Vi aspettiamo numerosi a queste serate.

#### **Domenica 1 gennaio – Iniziamo insieme: al Castello di Mirabello (E/C)**

Sul Monte Canavero anticamente sorgeva già un antico insediamento risalente all'età del ferro (X-IX sec a.c.) e successivamente sul cocuzzolo un fortilizio romano.

L'attuale Castello fu eretto nel 1569 da Agamennone III ultimo dei marchesi di Ceva e feudatario di Chiusa Pesio: l'edificio era composto da tre piani la cui parte principale era la torre attorno a cui ruotavano le scale. Poco dopo la costruzione venne abbandonato e rovinato da un terremoto il 22 Febbraio 1887, i cannoni tedeschi nel 1943 completarono l'opera.

Posate le auto a Chiusa Pesio lungo via Roma e attraversata la strada che sale al Colle Mortè, appena oltrepassata la Cappella di San Endimione si inizia subito la salita lungo una stradina a tratti un po' ripida ma ben esposta

al sole che sale nel bosco tra alcune case. Dopo un pezzo pianeggiante con lieve salita, infine, si raggiunge lo sperone roccioso ove sorgono i ruderi del Castello (734 m). Bellissima veduta su Chiusa Pesio e su gran parte delle nostre montagne incluso l'onnipresente Monviso.

Nei pressi vi sono alcune vecchie case che possono offrire riparo in caso di brutto tempo. Escursione breve ma altamente panoramica.

Località di partenza..... : Chiusa Pesio  
Dislivello..... : 160 m  
Tempo di salita..... : 1 / 1.30 h  
Mezzo di trasporto ..... : Auto private

Informazioni ed Iscrizione in SEDE oppure telefonate al Coordinatore, **entro venerdì 30 dicembre 2011:**  
Renato FANTINO, telef. 0171.757.594

### **Sabato 7 gennaio / 3 marzo – Sci di fondo**

Anche quest'anno viene proposto lo sci di fondo, le località possono variare, da Festiona, Aisone o Entracque, dipenderà dall'innevamento delle piste. Chi non è fornito dei materiali potrà affittarli in loco (necessario documento di identità). Per il biglietto ognuno provvederà per sé.

Per il buon esito dell'attività è necessario l'entusiasmo da parte di tutti i partecipanti, la disponibilità a cadere e rialzarsi con il sorriso e non mollare alle prime inevitabili difficoltà.

Informazioni e iscrizioni in SEDE, oppure telefonate al Coordinatore, **entro il venerdì antecedente la gita:**  
Valter MARABOTTO e Anna MIGLIORE, telefono: 0171.692.333

### **Domenica 15 gennaio / 12 febbraio / 11 marzo – Gite scialpinistiche (SA).**

La località delle uscite verrà scelta il venerdì sera precedente la gita stessa, compatibilmente con le condizioni d'innevamento. E' anche un motivo in più per frequentare la Sede.

Informazioni ed iscrizioni in SEDE oppure telefonate ai Coordinatori, **entro il venerdì antecedente la gita**  
gita del **15 gennaio**: Andrea GREBORIO, telef. 0171.690.644 – Pier Carlo PICOLLO, telef. 0171.691.551  
gita del **12 febbraio**: Pier Carlo PICOLLO, telef. 0171.691.551 – Piero GIRAUDO, tel. 0171.390.089  
gita del **11 marzo**: Anna TESTA, telef. 340.230.0471 – Andrea GREBORIO, telef. 0171.690.644

### **Domenica 15 – 29 gennaio / 12 febbraio e 11 marzo – Escursioni con le ciastre (C)**

Come per lo scialpinismo la località di queste uscite verrà scelta il venerdì sera, precedente la gita stessa, compatibilmente con le condizioni d'innevamento.

Informazioni ed iscrizioni in SEDE oppure telefonate ai Coordinatori, **entro il venerdì antecedente la gita**  
gita del **15 gennaio**: Elena DUTTO, telef. 0171.401.402  
gita del **29 gennaio**: Renato FANTINO, tel. 0171.757.594 – Michela MEINERO, tel. 348.692.2516  
gita del **12 febbraio**: Renato FANTINO, tel. 0171.757.594 – Francesco CASTELLINO, tel. 328.897.3141  
gita del **11 marzo**: Claudia CASELLA, tel. 329.491.4177 – Elena DUTTO, tel. 0171.401.402

### **Sabato 4 febbraio – Notturba sulla neve con plenilunio (C)**

Ritorna l'escursione notturna con le racchette da neve. La gita al chiaro di luna, che ormai si può considerare una tradizione per il gruppo degli escursionisti con le ciastre.

La meta, al momento della stampa del notiziario, non è ancora stata decisa, verrà resa nota secondo le condizioni della neve. Sarà comunque una meta che soddisferà i partecipanti. Al termine dell'escursione, o durante, vi sarà un momento di convivialità che sicuramente riscalderà gli animi, ci sarà modo di gustare golosità varie che i partecipanti all'escursione avranno preparato per l'occasione.

Non dimenticate di portare le pile perché la luna potrebbe concedersi un turno di riposo, tenetevi comunque in contatto con i coordinatori.

Luogo di partenza ..... : da definire.

Dislivello ..... : da definire.

Tempo dell'escursione ..... : da definire.

Mezzo di trasporto ..... : Auto private

Informazioni ed iscrizioni in SEDE oppure telefonate ai Coordinatori, **entro venerdì 3 febbraio.**  
Valter MARABOTTO e Anna MIGLIORE, telef: 0171.692.333

### **Sabato 4 / Domenica 5 febbraio – Rally – XL Rally scialpinistico intersez. (SA / C)**

#### **Dedicato a Mariano INNINO e la II° gara con racchette da neve**

La sezione di Verona, organizzatrice dell'incontro, ci trasmette il programma del "XL Rally Sci Alpinistico "Intersezionale" dedicato a Mariano Innino e la II° gara con racchette da neve". La sezione spera di portarlo a termine dopo l'annullamento dello scorso anno, causa mancanza neve. La zona prescelta è il **Monte Baldo** situato a ovest del Lago di Garda in provincia di Verona, in particolare in **località PRADA – COSTABELLA**, con base all'**Albergo Sole** situato in centro del paese **San Zeno di Montagna (VR)**.

#### **Programma:**

#### **SABATO 04 febbraio 2012**

- Nel pomeriggio (dalle ore 14:00) arrivo dei partecipanti a **San Zeno di Montagna all'Albergo Sole** Via Ca' Schena 1-3 (un centinaio di metri dopo la Chiesa a sinistra)
- Assegnazione delle camere
- Accettazione delle iscrizioni al Rally.
- **Santa Messa** prefestiva presso la chiesa parrocchiale di San Zeno di Montagna alle ore 18:00.

- Cena ore 19:30.
- Dopo cena: costituzione della giuria, comunicazioni del Direttore di gara, estrazione ordine di partenza.

### **DOMENICA 05 febbraio 2012**

#### **GARA:**

- Ore 06:15 colazione.
- Ore 07:00 trasferimento dei partecipanti a Prada, luogo di partenza (8 km circa dall'albergo).
- Ore 07:30 ritrovo sul luogo di partenza (piazzale parcheggio impianti di risalita di Prada)
- Ore 08:00 inizio gara con partenza della prima squadra. Sci Alpinismo (SA).
- 05' dopo l'ultima squadra SA partiranno le squadre delle Racchette da Neve (RN).

#### **FESTEGGIAMENTI:**

- Ore 13:30 pranzo sociale presso l'albergo Sole di San Zeno di Montagna.
- **Ore 15:00 momento di ricordo del nostro amico e socio Mariano Innino.**
- A seguire: premiazioni.
- Ore 17:00 scioglimento della manifestazione.

#### **QUOTE DI PARTECIPAZIONE**

Iscrizione alla gara: Sci alpinismo (per squadra) **€ 10**; Racchette da neve (per squadra) **€ 10**.

Cena, pernottamento, colazione e pranzo della domenica **€ 75**.

Riuscirà la nostra sezione ad essere presente, con almeno una squadra (anche mista) che partecipa con le racchette da neve? (due componenti per squadra)

Informazioni ed iscrizioni in SEDE oppure telefonate ai Coordinatori, **entro domenica 8 gennaio**  
Renato FANTINO telef. 0171.757.594

### **Giovedì 9 febbraio – Una giornata per gli appassionati dello sci in pista**

Finalmente siamo riusciti ad inserire sul nostro calendario gite, una giornata con gli sci ..... in pista!!

Sarà un avvenimento importante se gli appassionati "pistaiole" aderiranno numerosi a quest'appuntamento. Ora aspettiamo le grandi nevicate per poi decidere la località (sicuramente nelle nostre vicine montagne) su cui dare sfogo alle nostre esibizioni sportive. Se la partecipazione soddisferà i coordinatori, i partecipanti e la neve sarà abbondante, la giornata in pista si potrà ripetere.

Informazioni ed iscrizioni in SEDE oppure telefonate ai Coordinatori, **entro martedì 7 febbraio**  
Anna TESTA telef. 340.230.0471 – Anna Maria AGAMENONE, telef. 349.156.1212

### **Sabato 18 febbraio – Carnevale in maschera**

**Evviva. Evviva, arriva il Carnevale.** Si balla, si canta e cottillons a volontà. Tutti in maschera, allegri, spensierati in amicizia.

La scelta del luogo dove si svolgerà questo allegro incontro, che sarà "fuori porta", verrà reso noto secondo le condizioni meteo e dell'innevamento.

Quello invece sicuro è l'Invito ai futuri partecipanti a collaborare alla festa con specialità gastronomiche. A piacere: salate, dolci, formaggi, frutta e del buon nettare di Bacco, rosso o bianco.

Informazioni e sollecite iscrizioni in SEDE oppure telefonate ai Coordinatori, **entro martedì 14 febbraio**  
Luciana TOMATIS telef. 333.861.3043 – Cesare ZENZOCCHI, telef. 340.255.7670

### **Domenica 26 febbraio – Monte Acuto, 748 m (E)**

Splendida cavalcata quasi tutta su un costone altamente panoramico sul mare con una breve visita al Santuario di Monte Croce o della Madonna di Balestrino, con sempre una veduta mozzafiato sul mare che sembra quasi sotto i nostri piedi. Gita un po' lunghetta ma se il tempo sarà propizio compensata da grandiosi panorami.

Saliti con il Bus verso Peagna, frazione di Ceriale, inizia la nostra escursione: si arriva velocemente sulla dislivellata ad una quota di circa 500 m nei pressi del Monte Acuto (che non raggiungiamo per ora). Seguendo la panoramica dorsale con interessanti fenomeni carsici si arriva alla prima meta: il Santuario di Monte Croce o della Madonna di Balestrino (749 m). Meta di pellegrinaggi da tutta Europa il Santuario fu luogo di apparizione della "Madonna della Riconciliazione o della Pace". Dal 5 Ottobre 1949 da quando la Madonna apparve ad una fanciulla di 9 anni le apparizioni furono 138: molte sul Monte, altre nei paesi vicini. Ora vi è una splendida Cappella in cima ad una scalinata. Tornati sui nostri passi si sale alla meta: il panoramico Monte Acuto (il nome dice già tutto....) veduta: dalle Alpi Liguri al mare. Infine iniziamo la discesa verso Ceriale salendo altri monti minori sempre con vista mare.

Località di partenza ..... : Peagna (Ceriale)

Dislivello ..... : 860 m

Tempo totale ..... : 5 h

Mezzo di trasporto ..... : Pullman

Informazioni ed iscrizioni in SEDE oppure telefonate ai Coordinatori, **entro martedì 21 febbraio**  
Renato FANTINO telef. 0171.757.594 – Francesco CASTELLINO, telef. 328.897.3141

### **Sabato 3 / Domenica 4 marzo – Aggiornamento neve a Courmayeur (C – SA)**

La montagna, nella sua veste invernale, è fantastica; il candore dei pendii, l'aria tersa ed il profondo silenzio che ci circonda ci invitano a salire sempre più in alto, verso quel cielo limpido e terso che attrae a sé.

Ci sono però molti pericoli, nascosti sotto il candido manto di neve, che un prudente frequentatore della montagna deve imparare a conoscere, per godere appieno di una piacevole giornata.

#### ***Lo scopo dell'Aggiornamento Neve è appunto questo!***

Fornire ai Soci le nozioni di base per poter valutare le condizioni di una gita e poter intervenire efficacemente in caso di incidente. Conoscere la teoria è sicuramente utile, ma più importante ancora è fare tanta pratica "sul campo" per acquisire gli automatismi che ci potranno essere utili nel malaugurato caso di dover soccorrere persone travolte da valanga.

Per questo invito tutti i soci che fanno sci-alpinismo o gite con le racchette da neve a partecipare a quest'importante attività!

L'Aggiornamento neve, **organizzato dalla sezione di Torino**, si terrà a Courmayeur con l'appoggio, per la didattica e le esercitazioni, della Fondazione Montagna Sicura.

#### **Il programma di massima è il seguente:**

##### **Sabato 3 marzo**

Ore 09,00 Arrivo dei partecipanti

Ore 09,30 Lezioni teoriche su quanto concerne la preparazione e lo svolgimento di attività in ambiente invernale.

Ore 12,30 Pausa pranzo.

Ore 13,30 proseguimento lezioni teoriche.

Ore 18,00 Santa Messa ad Entrèves.

Ore 20,00 Cena.

##### **Domenica 4 marzo**

Ore 09,00 Trasferimento in zona esercitazione

Ore 09,00/16,00 esercitazioni di ricerca, individuali e di gruppo.

In base al numero ed al livello di preparazione dei partecipanti si valuterà, al termine delle iscrizioni, l'opportunità di differenziare la didattica ed eventualmente appoggiarsi anche ad una o più Guide Alpine per suddividere il gruppo.

Ore 16,00 Fine dell'Aggiornamento

Per informazioni e iscrizioni telefonate al Coordinatore:  
Cesare ZENZOCCHI, telefono: 340.255.7670

### **Domenica 25 marzo – Anello della Madonna del "Bon Voyage" (E)**

Breve escursione ad anello che partendo dal mare porta ad una panoramica Cappella con un percorso a tratti su sentiero o strade tra mare e cielo.

Si parte dai pressi della spiaggia di Roquebrune-Cap-Martin per camminare su un sentiero che fiancheggia la ferrovia come su un balcone naturale e con alcune scale (frequenti nei paesini vicino al mare) si arriva dinnanzi ad alcune stupende ville del XIX secolo. Si guadagna infine una strada che in breve porta alla Cappella del Bon Voyage costruita nell'anno 1887 e situata su un promontorio panoramico.

Dal belvedere della Cappella vista favolosa: si può scorgere il verdeggianti Cap Martin e il vecchio villaggio di Roquebrune (che se avremo tempo andremo a visitare) sormontato da un Castello feudale del X° secolo, la cittadina di Monte Carlo con i suoi grattacieli e la danza dei parapendii multicolore che decollano dalle alture sopra Gorbio sospesi tra l'azzurro del cielo e il blu del mare. Poi si segue ancora la strada che con un'altra serie di scale tra le ville ci conduce verso il mare e la spiaggia.

Località di partenza .....: Roquebrune-Cap Martin

Dislivello .....: 130 m

Tempo dell'anello .....: 3 / 3,30 h

Mezzo di trasporto .....: Pullman

Informazioni ed Iscrizioni in SEDE, oppure telefonate ai Coordinatori: **entro martedì 20 marzo**  
Renato FANTINO, telef. 0171.757.594 – Francesco CASTELLINO, telef. 328.897.3141

### **Le CRONACHE delle ATTIVITA' SVOLTE**

#### **9 / 16 settembre – Cicloturistica sul Sentiero di S.Francesco**

di Anna, Claudia, Paola, Rosalba, Valter

9/09/2011 - Ore 7 prende corpo un' avventura pensata c.a. un anno fa, fare un tratto del "Cammino di S.Francesco" in bicicletta con i soci della G.M., si presentano al via, Anna, Claudia, Paola e Rosalba, con Cico e Renato a supporto, "casualmente" vanno a fare un tour tra Toscana e Umbria e ci accompagnano caricando bici e quant'altro sul pulmino. Alle 16.30 arriviamo al monastero di La Verna. Sistemati nelle camere, visitato il monastero, reso grazie a S.Francesco, alle 19.30 si cena, il morale è alto, ottima la compagnia, nonostante Cico e Renato, poco fiduciosi sull'esito dell'impresa, stabiliscano il prezzo per il recupero dei pellegrini a pedali. Alle 22.30 tutti a nanna da domani contano solo i fatti, buona pedalata a tutti.

10/09/2011 - Dopo un'abbondante colazione, foto di rito, alle 8.45, con Cico, protettore delle donne cicliste starter di eccezione, si parte. L'inizio è sublime discesa fino a Pieve S.Stefano, costeggiamo il lago Montedoglio. Pedalando in direzione di Anghiari, si ha sensazione che la pacchia stia per finire, dall'abitato di Monterchi la sensazione diventa una dura e cruda realtà, la strada inizia a salire con ripidi e repentini strappi, alternati da tratti in discesa, che mettono a dura prova polmoni e polpacci, fino a raggiungere la località di S.Maria Tiberina a 688 m, con ottimo colpo d'occhio sulla regione umbra. Dopo una meritata sosta per recuperare le forze, ripartiamo in direzione di Città di Castello, arrivo della prima tappa, il gran caldo, 33°, si fa sentire, in città c'è la fiera del cavallo, che non ci agevola nella ricerca del sito per il riposo del pellegrino a pedali, lo troviamo dopo alcuni tentativi, una doccia, 4 passi in città, ma soprattutto una cena a base di tortelli ripieni di zucca e patate, strozzapreti con guanciale e porri ci danno energia per la tappa di domani.

11/09/2011 - Una buona dormita e una mega colazione, ci mettono in condizione di riprendere il nostro cammino, alle 8 si parte, l'aria frizzante con un cielo terso sono il preludio di una calda giornata sui pedali e al grido "animo-animo/agile-agile" balzando alla bersagliera sui nostri cavalli d'acciaio, pedaliamo in direzione di Pietralunga. Dopo i primi km pedalati in scioltezza, dall'abitato di Ronchi, ci rendiamo conto che Pietralunga è anche Pietra-alta, un cartello stradale ci preannuncia un tratto di c.a. 8 km in salita con pendenze fino al 15%. Da qui in avanti non basta più dire "animo-animo/agile-agile", servono grinta, forza di volontà, capacità di soffrire, i santi del paradiso sono nostri compagni di viaggio, si promettono ex voto, cerchiamo l'energia che ci serve negli zaini, nelle borse da viaggio, in tasca, ma alla fine raggiungiamo la sospirata Pietralunga, fatta un'adeguata sosta per recuperare forze, visitiamo il sito. Ascoltando i consigli dei gentili residenti, affascinati dalla bellezza delle mie compagne di viaggio, ci indicano la strada più conveniente da fare, agevoliamo il percorso in direzione della nostra destinazione. Con poca e pedalabile salita ci conduce a scollinare su di un poggio dal quale 10 km di discesa ci portano a Gubbio, meta della seconda tappa. Sistemati in hotel, doccia e riposati, visitiamo la cittadina ricca di siti interessanti, non ultima la chiesa dove viene girata la fiction "Don Matteo". Dopo aver ristorato lo spirito nella chiesa di S.Francesco, con il gruppo compatto, Cico e Renato rientrano da un giro sul lago Trasimeno, si cena in allegria. Per agevolare la digestione, il santo protettore delle donne cicliste, Cico, offre un gustoso dessert allo yogurt, mentre si assiste ai fuochi d'artificio in onore di S.Ubaldo per l'850mo anniversario della traslazione del corpo del santo patrono di Gubbio. Alle 22.30, il protettore, Cico, scioglie l'agape fraterna imponendo le mani sulle pro-tette, che stanche ma felici scivolano nei loro letti.

12/09/2011 - Una buona dormita, abbinata ad un'ottima e abbondante colazione, ricaricano le pile per la pedalata che ci attende, il protettore dopo una controllata alle gomme .....delle bici, autorizza la partenza. L'aria frizzante invoglia a pedalare in direzione della Basilica di S.Francesco in Assisi, tappa cruciale del nostro pellegrinaggio, al rintocco del mezzogiorno siamo a S.Maria degli Angeli, pranziamo e visitiamo Basilica e relativa Porziuncola, prima chiesa di S.Francesco, per poi pedalare in direzione di Assisi, alle 14.30 siamo davanti alla Basilica inferiore di S.Francesco, sciogliamo fatica, emozioni, qualche lacrima solca i nostri volti, ci congratuliamo a vicenda per il raggiunto traguardo, un primo rapido giro nella basilica, prima di raggiungere Cico e Renato all'Ostello della Pace, per un meritato riposo a noi e alla nostre fedeli biciclette.

13/09/2011 - Come tutte le grandi corse a tappe, Tour, Giro e Vuelta, anche il nostro "Giro di S.Francesco" ci concede mezza giornata di riposo, alle 8 salutati i nostri angeli custodi, Cico e Renato, ci dedichiamo alla visita di Assisi, con un tempo limitato in attesa della partenza, prevista alle 14, in direzione di Umbertide. Il caldo è feroce fortunatamente il percorso ci viene incontro con vari tratti in discesa, S.Francesco vede e provvede, alle 17 siamo già in hotel, doccia, bucato, riposino, cena abbondante tutto serve per recuperare le energie, dopo una sauna durata tutto il pomeriggio a causa del gran caldo, quattro passi per digerire, alle 22.30 ci si abbandona tra le braccia di Morfeo, che durante il sonno ci fa rivivere, in sogno, tutte le emozioni vissute finora.

14/09/2011 - Per anticipare il gran caldo, ci alziamo presto e alle 7 siamo nel bar sulla piazza di Umbertide per la colazione, oggi è giorno di mercato, compriamo parmigiano e frutta per il pranzo, alle 7.30 si parte in direzione di Sansepolcro, città natale di Piero della Francesca pittore rinascimentale, notevole il museo civico con pitture murali e quadri dell'illustre concittadino e di altri famosi artisti umbro-toscani dell'epoca, merita menzione il museo "Abcoa" con l'esposizione "Erbe e salute nei secoli". Durante gli ultimi 15 km avviene la prima foratura, ma non di una gomma della bici, un'ape buongustaia si infila nel decolté di una pedalatrice bucandole una gomma, sarebbe stato lavoro da pro-tettore Cico, ma quando gli uomini servono non si trovano mai. Alle 16 arriviamo in hotel a Pieve Santo Stefano, dove dopo aver espletato le incombenze di rito, attendiamo i "due supporter turisti" per condividere un'altra serata in allegria, con la benevolenza di San Francesco.

15/09/2011 - Siamo al dunque, oggi si chiude il cerchio, partiamo da Pieve S.Stefano per il Santuario di La Verna, con la pancia piena pedaliamo verso Caprese Michelangelo, i nostri "tifosi" ci seguono passo passo con la scusa di farci delle foto, ma dietro una curva ci attendono alcuni getti d'acqua, dopo 11 km di percorso misto tra discese e salite, come si evince dal nome del paese, qui c'è la casa natale del Maestro Michelangelo Buonarroti, nel museo fanno bella mostra di sé copie di sue opere. Verso le 11 si riparte per la parte più temuta del percorso, 12 km verso Chiusi di La Verna più 3 km per il Santuario omonimo, da dove eravamo partiti sei giorni prima, alla prova dei fatti il percorso si rivela meno impegnativo del previsto, alle 13 chiudiamo il cerchio, tagliando il traguardo dell'ultima tappa, raggiunti e felici per il nostro successo, per un totale di circa 420 km di gioia, fatica, determinazione, senza mai un cedimento, pronti chissà per un'altra avventura. Mi sembra doveroso un grazie di cuore a Cico e Renato, per il loro appoggio.

## **18 settembre – Raduno intersezionale estivo** di Anna Maria e Cesare Zenzocchi

Nuvole minacciose e piogge torrenziali sono state le protagoniste delle due giornate dedicate al Raduno intersezionale estivo.

A Vernante nell'incontro ben organizzato dalla sezione di Genova, erano presenti le sezioni di Cuneo, Ivrea, Mestre, Modena, Moncalieri, Padova, Pinerolo, Venezia e Vicenza.

La manifestazione è stata inserita nel percorso del Sentiero del Centenario, iniziativa che si concluderà con la celebrazione del prossimo Centenario, nel 2014.

Il programma prevedeva, oltre le varie tipologie di escursioni, la collocazione di una targa sulla vetta della Rocca dell'Abisso dedicata a Ettore Cottalorda socio onorario della sezione di Genova, recentemente scomparso. Figura di spicco ed esperto alpinista.

Sabato dopo la cena è stato proiettato un video "Orizzonti GM" preparato dalla socia genovese Simona Ventura. Realizzato con la collaborazione delle altre sezioni, con immagini delle varie attività da loro realizzate.

Alla domenica, il perdurare del cattivo tempo ha fatto annullare il programma escursionistico/alpinistico preparato. Viene anticipata la S. Messa, celebrata da Don Nicolò Anselmi, socio di Genova e attualmente responsabile nazionale della Pastorale Giovanile della C.E.I. a Roma.

Un simpatico e gustoso rinfresco conclude l'incontro, dopo i saluti non ci resta che ritornare ognuno alle proprie abitazioni.

## **22 / 25 settembre – Vulcani spenti** di Lucia Paseri

Dopo i vulcani "accesi" del mese di giugno, eccoci ai vulcani spenti nel cuore della Francia: in soli tre mesi siamo tornati indietro di ottomila anni. In tarda mattinata dopo sei ore di viaggio il primo assaggio dei fenomeni legati al vulcanesimo: le grotte di Choranche (Grenoble).

Nel percorso di visita ci immergiamo in una enorme sala di 60 m. di diametro e 18 m. di altezza (in pratica alta come un palazzo di sei piani); come pavimento un lago in cui convergono due fiumi sotterranei alimentati dalle acque di precipitazioni che filtrano attraverso la roccia. Risalendo ancora uno di questi corsi d'acqua appaiono migliaia di sottili stalattiti tubolari e trasparenti, lunghe fino a 3 m. che conferiscono alla grotta un'atmosfera da mille e una notte; ma le emozioni non sono ancora finite: scopriamo degli acquari dove vive un curioso animale del mondo sotterraneo, il proteo che da circa 60 milioni di anni (epoca dei dinosauri) si è installato nelle grotte nutrendosi di piccoli crostacei. Tuttavia pare che mangiare non è la sua preoccupazione più importante potendo vivere anche anni senza nutrirsi.

La visita si conclude nella sala della Cattedrale dove uno spettacolo di immagini, suoni e luci ci dà il commiato. (Personalmente tuttavia penso che questo tipo di spettacoli fatti per creare un certo stupore non facciano altro che distrarre la mente interrompendo bruscamente il fluire delle emozioni immagazzinate durante la scoperta del sito).

La gita continua: pranzo e poi partenza per La Bourboule (Clermont-Ferrand), che sarà la base per i prossimi due giorni di escursione. Ci alloggiamo all'albergo Val Doré dotato di piscina, idromassaggio e sala fitness; ma quello che tutti apprezziamo è soprattutto l'accoglienza calorosa e la cucina casalinga a conduzione familiare.

Il giorno successivo ci avviamo al Puy de Sancy che raggiungiamo immersi in una verdeggianti vegetazione; questa è la più alta montagna del Massiccio Centrale e ci offre una vista splendida sul paesaggio circostante; il ritorno attraverso un percorso costituito da scalini in legno quasi ci trovassimo sulla grande muraglia in Cina.

Alla sera la cucina casalinga dell'albergo ha elargito un'ottima cena; siamo anche stati rallegrati da una giovincella di 80 anni agghindata in costume locale che suonava la ghironda e cantava, cantava... coinvolgendo così anche il nostro gruppo.

Sabato escursione al Puy Pariou e al Puy de Dome: vengo a scoprire da Anna la differenza tra i domy e i puy dove i primi sono alture con sulla cima una conca mentre i secondi sono a forma di cono.

Per arrivare al Puy Pariou altro pezzo di muraglia cinese: più di 500 scalini da salire, e finalmente l'ascesa sulla montagna simbolo dell'Auvergne da cui si coglie una panoramica eccezionale di tutta la catena montuosa cioè una ottantina di domy e crateri. E così si conclude l'ultimo giorno "pieno" di gita.

L'indomani ahimé si prende la via del ritorno. Ma per strada ci aspetta ancora il Parco Vulcania: la lungimiranza degli organizzatori ci permette di "bypassare" le code dei comuni mortali per una sollecita "full immersion" con taglio scientifico-divulgativo in quel mondo di cui noi avevamo appena colto le sedimentazioni.

In questo parco sono stata costretta ad accantonare momentaneamente le emozioni sentite in quella natura dove il tempo ha rivestito i vulcani ormai spenti di un verde abito che mimetizza un passato di fuoco e fiamme. Nel Parco Vulcania è stata riprodotta la natura come poteva apparire quando tutti i vulcani dell'Alvernia erano attivi. Nel Parco Vulcania fuoco, fiamme, fumi, lava, magma sono esplosi sia pure virtualmente in modo colossale e sconvolgente dando una dimensione tangibile della potenza della natura.

Devo dire che a mente fredda, passate le emozioni del momento, mi è restato impresso un mondo nuovo di cui non mi ero occupata in modo specifico.

Ed anche per questo vorrei ringraziare gli organizzatori che hanno calibrato le iniziative della gita in modo esaustivo sotto tutti gli aspetti.

## **30 settembre – Etiopia** di Michela Meinero

Molto affollata la sede, anche di "stranieri" interessati al filmato di Luciano Caprile e relativo ad un viaggio di 18 giorni in Etiopia da parte di un gruppo di amici.

Si inizia con la visita alla capitale ADDIS ABEBA, (il nome significa “Nuovo Fiore”), che sorge a circa 2500 m di altezza al centro dell’acrocorno etiopico. Si visitano i principali monumenti, il Mausoleo di Menelik, la chiesa cristiano-copta di San Giorgio, il Museo Nazionale dove si possono ammirare sontuosi arredi, una vasta esposizione di croci copte e strumenti musicali. In Addis Abeba, che oggi conta più di quattro milioni di abitanti, come in molte altre capitali africane l’antico convive con il moderno, l’agiatezza con la povertà.

Con passaggio aereo si raggiunge LALIBELA, così chiamata in onore del Negus Lalibela che qui fece costruire 11 chiese monolitiche scavate nella roccia e scolpite da artisti copti-egiziani, e meta di pellegrinaggi sin dal XIII secolo. Un paesaggio molto vario caratterizza la zona: povere capanne con il tetto di paglia, strade polverose e fiori dai colori accesi, stupendi. Si assiste alla tostatura del caffè, un vero e proprio rito accompagnato da suonatori e seguito con sacra attenzione dai presenti.

Altro trasferimento aereo porta i viaggiatori ad AKSUM dove in un coloratissimo mercato si vendono spezie, sementi, zucche e manufatti. Molte sono le testimonianze storiche presenti, come i resti del castello della Regina di Saba, la splendida chiesa di S. Maria di Sion, la necropoli di re Kaleb, e le Steli, di cui una restituita dall’Italia nel 2002.

Altra tappa, la città di GONDAR che conserva i resti di grandiosi palazzi fortificati del XVII secolo e alcune chiese di quel periodo. Un’usanza locale prevede che una volta l’anno si riempia una piscina e si somministri un battesimo comunitario. Il viaggio prosegue via terra per vedere le fragorose cascate del Nilo Azzurro e il lago Tana a 1830 mt di altezza sulle cui rive sorgono caratteristici monasteri; dove il territorio lo permette, nelle vallate, si coltiva il caffè, banane, ananas, teff, ortaggi, grano, mais, si pratica la pastorizia e in alcuni villaggi si vive di caccia, ma certamente le risorse sono poche, eppure le persone sono affabili, i bambini sono paffutelli e sempre sorridenti e partecipano con gioia ad un gioco con una carriola improvvisata dalle turiste.

Si ritorna ad ADDIS ABEBA per iniziare la seconda parte del viaggio, a sud della capitale; si attraversano villaggi i cui abitanti sono intenti alla raccolta di banane, si passa nei pressi di alcuni laghi, il lago Abaya, il Ciamo, ricchi di pesci, di pellicani, ma anche di famelici coccodrilli. In uno dei villaggi che si incontrano lungo la strada si assiste alla cottura di un tipo di pane ottenuto da una pasta estratta dalla corteccia di un albero di banane che non porta frutti; la tessitura è diffusa in genere in tutti i villaggi e i manufatti vengono venduti nei coloratissimi mercati locali assieme ad oggetti di terracotta.

Nella zona di TURMI abbiamo modo di vedere le arnie poste sugli alberi per difenderle dai predatori e poi un termitaio gigantesco; in un villaggio sul fiume tutti gli abitanti hanno il corpo decorato e assistiamo pure all’iniziazione di un ragazzo che consiste nel sopportare le frustate delle ragazze locali e altre forme di abilità come saltare su una fila di tori allineati.

I nostri turisti ci fanno conoscere JIMKA, YABELLO, il MAGO PARK, in gran parte savana con zone di alberi giganteschi e piccole acacie; molti animali vivono nella zona protetta ma non è così facile vederli; qui vivono i Mursi, una delle numerose etnie presenti in Etiopia.

Da un lago vulcanico si estrae il sale che serve per il bestiame; molti pozzi sono stati costruiti per raccogliere l’acqua. Si passa da territori aridi a zone di rigogliosa foresta in cui molte scimmie scorrazzano sugli alberi e poi ci si dirige verso il lago di LANGANO sulle cui sponde si sosta e si assiste ad un vero mercato del pesce che viene addirittura cotto sul posto.

Un bagno in acque termali tra fiori meravigliosi è ciò che ci vuole per rigenerarsi... prima di tornare ad ADDIS ABEBA, in tempo per assistere ad uno spettacolo folcloristico.

Bel viaggio per noi spettatori, bellissimo per chi l’ha vissuto ed ha sentito il profumo dei fiori, delle spezie nei mercati, ha colto lo sguardo e la curiosità dei bambini, ha goduto dei colori dei tramonti, ha ammirato le testimonianze di una storia plurimillenaria e certamente è tornato con un po’ di “mal d’Africa” in più.

## **2 ottobre – Lago Mongioie** di Ornella Occelli

Ancora il buio non ha ceduto il passo alle prime luci del giorno, quando parto dalle Langhe per raggiungere il gruppo numeroso che mi attende a Cuneo, al solito posto. Così già il viaggio in auto è prodigo di immagini mozzafiato tra il nascente sole rosso che intravedo nello specchietto e la catena delle Alpi che diventa sempre più nitida intorno a me.

Da piazza della Costituzione, la vivace carovana si avvia verso la valle Stura: dell’estate manca il traffico, non di certo il clima! Arriviamo in poco tempo al grande Piano della Regina coronato da estesi boschi di conifere. Intenti agli ultimi preparativi, sentiamo il bramito dei cervi; ci inoltriamo poi nel Vallone del Piz, percorrendo una mulattiera di modesta pendenza.

Lungo la salita, incontriamo il minuscolo lago di Lausarel e poi un gigantesco larice secolare il cui tronco sorregge una grossa pietra incisa con la scritta: “L’oma fait polissia” per ricordare i lavori di completamento della strada nel 1936 ad opera del Btg. Dronero del 2° Reg. Alpini.

Poco oltre ci concediamo una piacevole pausa per rifocillarci e per alleggerire il nostro abbigliamento: oggi il sole è particolarmente generoso!

Superato il gias del Piz, seguiamo la carrareccia che prosegue in direzione del Passo Sottano delle Scolettas e, dopo pochi passi, svoltiamo a sinistra lungo il sentiero che si inerpica lungo il vallone superiore, in direzione del monte Tenibres. Con percorso un po’ più sostenuto, prendiamo quota tra vecchi larici rinsecchiti e colorati cespugli di mirtillo che accompagnano le regolari svolte del sentiero, in una zona ricca di sorgenti providenziali in una giornata ancora estiva.

Incastonato in una conca pietrosa, ammiriamo a quota 2480 il lago Mongioie, purtroppo povero d’acqua, ma davvero spettacolare per la luce particolare che accompagna la giornata: ci vorrebbero i

pennelli di un pittore impressionista per riprodurre un panorama tanto suggestivo! Noi escursionisti ci limitiamo a rinfrescarci, prima di addentare con gusto il pranzo. Il momento di sosta diventa l'occasione per raccontare qualche episodio delle vacanze, per rinnovare l'abbronzatura, per intonare canzoni e per scattare fotografie.

A malincuore si affronta la discesa per arrivare alle auto: complimenti a chi ha organizzato l'escursione, giornata migliore non avrebbe potuto scegliere!

## **8 ottobre – Assemblea dei soci a Roccabruna, fraz. Norat di Cesare Zenzocchi**

Un luogo insolito, un giorno e ora insoliti per un'Assemblea dei Soci. Il fatto di tutto questo insolito è stata l'occasione per presentare ai soci la casa di Norat che ospiterà i nostri incontri "fuori porta", a famiglie che desiderano trascorrere qualche giorno di vacanza oppure a chi vuole riposare nei fine settimana.

Una sessantina di soci erano presenti a questa insolita assemblea all'aperto, grazie alla splendida giornata. Dopo il saluto di benvenuto del Presidente ai soci presenti, viene data la parola ai sigg. Conforti Bonavia soci e proprietari della casa che gentilmente l'hanno concessa a noi per potervi svolgere le nostre attività. Illustrano gli intendimenti con cui è nata la casa, il desiderio che venga frequentata dai soci, loro famigliari e perché no da amici e simpatizzanti della nostra associazione.

Riprende la parola il Presidente che riassume brevemente l'anno sociale che sta volgendo al termine. La situazione è buona sia di partecipazione che economica.

La sezione ad oggi conta 152 soci, sono 10 in meno dello scorso anno, è un calo, in parte fisiologico. Spiace che non abbiano più rinnovato soci che sarebbero stati utili in molte attività della sezione.

### **Vediamo in dettaglio le attività:**

Escursionismo – sia quello estivo che quello invernale, con le ciastre, fanno la parte del leone. In molti vi partecipano e le mete proposte sono di pieno gradimento per i partecipanti.

Sci alpinismo – è portato avanti da un piccolo gruppo di soci, a loro si uniscono alcune volte dei loro amici.

Sci di Fondo – le uscite faticano a trovare continuità per mancanza di partecipanti.

Cicloturistiche – Buona la partecipazione nelle varie uscite proposte. A settembre ha avuto il suo momento clou con l'uscita fuori porta o meglio fuori regione (da La Verna ad Assisi, a. r.) con piena soddisfazione del gruppo di partecipanti: 5 ciclisti e 2 per supporto.

Notiziario – Esce con regolarità e a mio giudizio, non perché provvedo alla sua impaginazione, ma avendo modo di leggere i notiziari di tutte le altre sezioni, che prevedono questo tipo di comunicazione, devo dire che è una pubblicazione sociale tra le più complete che viene inviata ai soci. Non è comunque solo merito, mio ma anche per la vivacità delle relazioni che vengono preparate dai partecipanti alle gite. Inoltre, per arricchire sempre di più le relazioni, sono gradite delle fotografie scattate dal relatore o da altri partecipanti da inserire nel notiziario. Se poi ne arrivassero molte si potrebbe organizzare una serata dove si possono rivivere i momenti associativi più rappresentativi.

Un piccolo appunto, quando ricevete il notiziario leggetelo e conservatelo in bella vista in modo che lo possiate consultare facilmente.

Un'ultima cosa, se qualche socio in questi ultimi tempi si è aggiornato dotandosi di un computer e una propria mail, me lo segnali così posso inviarglielo più velocemente con un risparmio per la sezione, per copie e spese postali.

Calendario attività 2012 – In sede nelle serate di lunedì 17 e martedì 18 ottobre, siete invitati ad essere presenti per collaborare alla stesura del calendario gite per il 2012 portando idee per nuove mete e dando la collaborazione come coordinatori o aiuto coordinatori.

In tema di calendario vi è una novità per il 2012. La sezione ha la possibilità di stampare ad un prezzo contenuto un calendario mensile corredato di fotografie scattate dai soci. Diversi soci hanno accettato l'invito di inviare della fotografie ne abbiamo un buon numero. Questo calendario oltre riportare i vari Santi e le lune riporterà, nelle festività, anche le gite sociali.

Quando sarà disponibile siete invitati ad acquistarlo ed appenderlo in bella vista in casa o in ufficio per essere al corrente delle attività che vi propone la vostra associazione.

Sentiero del Centenario – La nostra sezione, il prossimo anno, sarà impegnata alla realizzazione del sentiero del Centenario di sua competenza. Verrà dedicato, con la posa di una targa all'inizio del sentiero, all'ing. Valmaggia uno dei principali riorganizzatori della sezione dopo la guerra e presidente per lunghi anni. L'itinerario è un percorso ad anello, in valle Maira e precisamente nella valle dell'Unerzio (Chialvetta). Parte da Prato Ciorliero, passo Gardetta, passo Rocca Brancia, Colle Oserot, Comba Emanuel e ritorno a Prato Ciorliero. Alla manifestazione parteciperanno tutte le sezioni occidentali.

Situazione economica – Come accennato all'inizio la situazione economica è buona. Pertanto per il 2012 le quote sociali resteranno invariate.

## **9 ottobre – Borgata Piron / Forte Mongioie di Donatella Lanza**

Si preannuncia una bella giornata di sole. Alle 8.30 ci ritroviamo come al solito a Piazzale Einaudi. Siamo circa in 20, tra cui due mascottes, Gioele e Marco che molti di noi già conoscono perchè hanno partecipato, senza mai lamentarsi di nulla, lo scorso giugno al tour dei vulcani attivi in Sicilia. Formiamo le auto e partiamo per Aisone. Qui lasciamo le auto nel parcheggio in paese e proseguiamo a piedi sulla strada statale fino al bivio per borgata Piron. Dopo un primo tratto di strada asfaltata proseguiamo su una sterrata e

poi, fra vari saliscendi, imbocchiamo un sentiero di costa che offre interessanti e vari spunti panoramici fino a Castellar delle Vigne. Dopo un altro tratto di asfalto seguiamo su una strada sterrata che, con larghi tornanti, si inerpica verso il forte in una ricca vegetazione.

Verso le 12.30, quando soffia un forte vento freddo, raggiungiamo forte Neghino, una importante costruzione che appare con pianta quadrata, con pareti in pietra e strette feritoie. Dividendoci in gruppi, ci "accampiamo" nelle vicinanze al riparo dal vento presso alcune case che hanno anche il merito di offrire un gradevole panorama sui prati e sulla vallata. Dopo il meritato spuntino, siamo allietati dai cori che Marisa e Grazia dirigono, ciascuna con il proprio repertorio.

Dopo un breve momento di raccoglimento per la preghiera, iniziamo la discesa che prosegue spedita con negli occhi il bel panorama che, ora scendendo, si spiana davanti a noi.

Prima della borgata Piron, Valter ci fa deviare in un sentiero in alcuni tratti un po' ripido. Incominciamo ad intravedere delle alte formazioni cuneiformi che sembrano formate da agglomerati di frammenti di roccia che l'erosione dell'acqua ha ridotto nella forma attuale. Arriviamo in una zona pianeggiante, ormai in ombra, dove si trovano delle vecchie costruzioni in pietra di cui alcune hanno ancora il tetto di paglia. Il sentiero prosegue costeggiando alte pareti di agglomerato in cui l'acqua ha scavato grotte e cunicoli che in parte visitiamo. Alcuni sono ampi, altri sono stretti ed angusti. Ad un certo punto non si vede più in lontananza il sentiero e di fronte a noi si staglia la parete della montagna; mi chiedo come faremo a proseguire. Solo dopo un po' mi accorgo che il sentiero passa sotto un arco naturale formato da due pareti di agglomerato, e, in un attimo, ci troviamo sull'altro lato della montagna. Proseguendo per il sentiero ritorniamo alla strada asfaltata ed alle auto.

### **16 ottobre – Museo dell'Arpa e Pranzo Sociale** di Anna Testa

Giunti a Piasco il cielo è terso, l'aria gelida: non siamo ancora abituati a un così repentino abbassamento della temperatura.

Nell'Auditorium ci viene proiettato un DVD che ci illustra la storia del Museo, le fasi della lavorazione degli strumenti, le tecniche di restauro e la collezione.

L'azienda è stata installata a Piasco negli anni '70, utilizzando la struttura di un vecchio cotonificio, dal Maestro Victor Salvi (valente arpista e poi costruttore di arpe) poiché sapeva di poter contare su personale altamente specializzato nella lavorazione del legno.

L'azienda tuttora fabbrica svariati modelli di arpe riuscendo a coprire il 90% della produzione mondiale.

La ditta Victor Salvi si dedica inoltre al restauro delle arpe, attraverso un rigoroso lavoro di recupero che ha lo scopo di riportarle alle condizioni simili all'originale.

Il Museo è stato inaugurato nel 2006 ed è il primo e unico al mondo e raccoglie 86 arpe costruite dal XVIII al XX secolo. Sono esposti esemplari unici di particolare bellezza con lussuose decorazioni e raffinate pitture di inestimabile valore.

La prima sala racchiude arpe africane provenienti in maggior parte dal Congo e costruite con semplici materiali reperiti in loco. Le sale successive raccolgono strumenti provenienti dall'Asia, dal Sud America e svariati arpe celtiche di incomparabile fattura.

A conclusione della visita una giovane arpista ci propone un concerto per farci apprezzare meglio lo strumento. Chiudo gli occhi e mi lascio trasportare dalla melodia che vibra nel profondo del cuore.

Veniamo a conoscenza che al Museo giungono numerosissimi visitatori da ogni parte d'Italia: è un vero peccato che noi Cuneesi snobbiamo questo luogo degno di maggior considerazione!!

Per il pranzo ci spostiamo all'Agriturismo Casolare Rosa, immerso nel verde della collina con ampia vista su Rossana. Partecipiamo alla Santa Messa celebrata da Don Mauro nella Cappella privata all'interno del parco e insieme recitiamo la preghiera della Giovane Montagna.

A tavola, siamo ben 47, veniamo sistemati nell'ampio salone dove ci vengono serviti prelibate e genuine specialità della casa. Finalmente ci riscaldiamo e i nostri visi riprendono colorito.

Oggi è stato un MIX di interessi musicali e culinari condiviso in festosa allegria!

### **22 / 23 ottobre – Assemblea dei Delegati** di Dina Ghibaudo

La Sezione di Milano nel 10° anno dalla fondazione organizza l'Assemblea dei Delegati nella località di Tregasio di Truggio presso Villa Sacro Cuore (casa spirituale della Diocesi di Milano).

L'Assemblea riveste particolare importanza sia per l'avvicinarsi del centenario (2014) che per lo svolgimento delle elezioni per il rinnovo del Consiglio Centrale biennio 2012-2013. La Sezione di Cuneo era rappresentata dal Presidente Cesare Zenzocchi e dal delegato Renato Fantino.

Una ventina circa di iscritti partono da Cuneo alle ore 7 del mattino per poi proseguire per Pinerolo e per Torino dove incontrano un ulteriore gruppo di venti persone.

Il ritrovo è stato a Villa Sacro Cuore alle ore 11,30 in una grande casa circondata da un giardino con alberi secolari facente parte del parco "Valle Lambro".

Alle 14,30 il Presidente Centrale Tita Piasentini ha porto il saluto ai partecipanti seguito dall'intervento del Cardinale Dionigi Tettamanzi e del Presidente della Sezione di Milano Luigi Tardini.

Il gruppo che non faceva parte dei delegati si è recato a Milano in pullman accompagnati dalla socia della sezione di Milano Marta Candiani.

All'arrivo a Milano e precisamente davanti alla fontana del Castello Sforzesco il gruppo si è diviso. Alcuni, accompagnati da una seconda socia Elena, si sono recati presso il Duomo e la Scala e chi aveva

prenotato ha potuto ammirare particolarmente il Cenacolo di Leonardo da Vinci presso il Refettorio della Chiesa Santa Maria delle Grazie.

Alla Chiesa ad attenderci vi è una terza guida, Paolo che ci illustra con molta competenza la storia della Chiesa, costruita nel 1463 su una precedente cappella, già dedicata a Santa Maria delle Grazie e commissionata da Francesco Sforza, duca di Milano, progettata da Guiniforte Solari con annesso convento domenicano. Vi furono cambiamenti quando salì al potere Ludovico il Moro che abbattendo l'abside ed allargando la chiesa ne fece un luogo di sepoltura e nel 1467 fu sepolta la moglie Beatrice d'Este. Il tiburio fu attribuito al Bramante ma i lavori furono seguiti da Giov. Antonio Amedeo. Nella notte del 15 agosto 1943 la chiesa fu colpita da bombe e il refettorio raso al suolo. Si salvò il muro dell'affresco del Cenacolo di Leonardo da Vinci eseguito tra il 1494-1497.

E veniamo a parlare di quell'impresa che può essere considerata il vertice della perfezione pittorica milanese. L'ultima cena. Dipinto a secco su intonaco di 460 x 880 cm. L'effetto che a prima vista produce il Cenacolo è lo sfondamento della parete su cui esso è dipinto. E' il più grande tra i dipinti di Leonardo ed è il suo unico affresco sull'Eucarestia. L'emozione è unica nel vedere quel grande e inestimabile affresco, mantenuto nel tempo con ulteriori rivisitazioni tra il 1977 e il 1999 riportando alla luce l'originale.

Al ritorno si partecipa alla cena in compagnia di tutte le sezioni. La domenica mattina, dopo la colazione, accompagnati da una guardia volontaria del parco "Valle Lambro" si percorre una passeggiata di km. 12 tra Triuggio e Agliate. Al termine è stata celebrata la messa con rito ambrosiano nella chiesa del complesso monumentale romanico SS. Pietro e Paolo

La valle Lambro si presenta come una lunga galleria verde che si snoda dai laghi tra Como e Lecco fino a Monza per 80 Km. Il parco della Valle del Lambro lascia a poco a poco riscoprire i suoi valori tra le ville di delizia, l'archeologia industriale, manifatturiera brianzola e valori ambientali e paesaggistici. Al pomeriggio, dopo lauto pranzo, si ritorna a Cuneo, con nel cuore una valanga di emozioni.

Nella serata di sabato 22 si sono svolte le votazioni per il rinnovo del Consiglio di Presidenza Centrale. Gli scrutini hanno dato i seguenti risultati:

#### Componenti il nuovo Consiglio di Presidenza Centrale per il biennio 2012 / 2013

|                      |                                                                                                                                                                                                                                 |
|----------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Presidente Centrale: | PIASENTINI Tita (sez. Venezia)                                                                                                                                                                                                  |
| Vice Presidenti:     | TARDINI Luigi (sez. Milano) – VEZZOSO Stefano (sez. Genova)                                                                                                                                                                     |
| Consiglieri:         | BASALDELLA Germano (sez. Venezia) – CAMPAGNOLA Cesare (sez. Verona)<br>FARAONE Eleonora (sez. Milano) – PERI Serena (sez. Roma)<br>RAVELLI Marco (sez. Torino) – TEALDI Lorenzo (sez. Pinerolo)<br>VENTURA Simona (sez. Genova) |
| Revisori dei Conti:  | CAPRILE Luciano (sez. Genova) – GRASSILLI Ilio (sez. Roma)<br>PELLACANI Piergiorgio (sez. Modena)                                                                                                                               |

Domenica 23, nella prima riunione del nuovo Consiglio di Presidenza si è proceduto alla nomina degli incarichi tecnici:

|                          |                                             |
|--------------------------|---------------------------------------------|
| Segretario Centrale:     | GIANOTTI Eugenio (sez. Torino), confermato  |
| Tesoriere Centrale:      | PARODI Costantino (sez. Genova), confermato |
| Direttore della Rivista: | PADOVANI Giovanni (sez. Verona), confermato |

### **6 novembre – Musinè**

La gita non si è effettuata per le cattive condizioni meteorologiche

### **13 novembre – Centro storico di Genova** di Marisa Silvestri

Si sta avvicinando domenica 13 novembre e da calendario è prevista la visita culturale al Centro Storico di Genova, bella città ligure che tutti abbiamo percorso più volte per i più svariati motivi - visita o mero passaggio per altre mete - e che, in questi ultimi giorni è stata, purtroppo, dopo gli eventi atmosferici disastrosi, oggetto di attenzione da parte dei media.

Mi sono iscritta alla gita tempo fa con entusiasmo, insieme a Franco, mia sorella e altri associati della Giovane, ma ecco che, per gli eventi accaduti, avvicinandosi la data, un certo imbarazzo mi coglie – “Mica andremo..... la gita sarà rimandata - penso - non possiamo andare a fare i turisti e ad invadere la privacy dei genovesi sfortunati in un momento così difficile per molti di loro.....”

Telefoniamo con qualche giorno di anticipo ad Alfonso che, insieme a Claudia, ha organizzato la giornata ed ecco che subito ci tranquillizza: noi saremo in una zona assolutamente non interessata dagli eventi e pare che domenica il tempo sarà davvero bello, dopo il tempaccio con freddo e pioggia dei giorni scorsi. Dunque si va.

Ritrovo ore 7 nel solito piazzale dove un pullman rosso fuoco ci raccoglie numerosi, alla fine saremo 52 tra cuneesi, monregalesi e altre provenienze delle vicinanze di Cuneo, pronti a partire alla volta di Genova, città natale di molti artisti e cantautori, come Fabrizio De Andrè che con le sue note ci accompagna nel viaggio. Amato da tanti, Fabrizio ci ha lasciato negli anni un repertorio ampissimo di canzoni importanti e indimenticabili, alcune così piene di amore per la vita e per gli ultimi, altre un po' malinconiche e tristi ma che qualcuno ricorda ancora parola per parola. Odiato da molti per i suoi testi così diretti, schietti, disturbanti e scomodi perchè denunciati delle tante piaghe umane.

Due ore e mezza di viaggio liscio in poco traffico e siamo al Porto Caricamento dove incomincia la nostra passeggiata. Genova è anche la città di Alfonso, dove è nato e ha vissuto molti anni, da subito ce la

racconta col cuore, facendoci vedere la casa dove ha abitato ed accompagnandoci poi per le viuzze del centro storico. Palazzi molto belli del '500 già ci fanno capire che sarà un sorpresa, questa passeggiata!

Ci infiliamo in **Via del Campo**, famosa per il ricordo di De Andrè e cerco subito un qualche riscontro al riguardo, spero di individuare il negozio a lui dedicato, ma non lo vedo, ..... tante sono le serrande abbassate in questa domenica di novembre..... Unico riferimento una targa appesa sul muro di un palazzotto a mezza via con stilizzato il viso del cantautore e la frase famosa della canzone omonima della via : " ...Dai diamanti non nasce niente, dal letame nascono i fiori....".

Proseguiamo per via Balbi dove ci sono i palazzi universitari delle facoltà umanistiche e il **Palazzo Reale**, residenza genovese dei Savoia. Ci infiliamo nell'ingresso aperto al pubblico e dopo due maestosi scaloni laterali, un piccolo giardino con una vasca di pesci rossi e ninfee galleggianti ci porta al balcone che si affaccia sulla parte più bassa dell'abitato genovese. Alla fine della via ecco la **Chiesa di S. Giovanni di Prè** e l'edificio della Commenda unito alla Chiesa, che visitiamo internamente. Costruita alla fine del XII secolo la chiesa presenta una singolare struttura su due piani, in origine comunicanti coi corrispondenti livelli della Commenda. All'esterno presenta un bel campanile a cinque guglie del '200, guarnito da tre splendide file di bifore. Da via Prè passiamo per via Garibaldi dove innumerevoli palazzi del '500, musei e gallerie d'arte furono realizzati all'epoca dalla aristocrazia genovese.

La visita alla **Basilica di S.Maria delle Vigne** ci regala una passeggiata in una delle zone più caratteristiche del centro storico di Genova. Camminiamo tra vicoli e carruggi, ricchi di storia e cultura, oltre che di negozi e attività artigiane tipiche genovesi. Questa Basilica è il primo Santuario mariano della città; sembra che una cappella dedicata a Maria fosse presente nella zona sin dal VI secolo e i terreni che la circondavano erano coltivati a vigneto, ecco il nome di "S. Maria delle Vigne". Un chiostro millenario, situato sul lato sinistro dell'antica basilica, ha intorno le abitazioni dei canonici, tutt'oggi abitate da alcuni di loro. Di forma rettangolare è articolato in due piani e la sua data di fondazione si aggira, secondo antiche notizie storiche, intorno al 1025. Proprio qua la nascita dello scoutismo cattolico nazionale di Baden Powell.

Il grande Campanile costruito, in modo davvero originale, a cavallo della via che separa la chiesa dal chiostro, è tra i grandi campanili romanico - gotici ancora conservati a Genova, quello più antico rimasto. Alto 40 m si erge, solenne, traforato sui quattro lati da coppie di bifore e la sua costruzione è avvenuta nel 1147 circa.

La **Chiesa di San Matteo** si affaccia sulla piazza omonima e fu fondata nel 1125 grazie a Martino Doria, famiglia di rilievo dell'epoca. Modificata in stile gotico un secolo dopo e rinnovata a metà del XVI secolo, sempre per volere di un componente della famiglia Doria. Della sistemazione gotica si è conservato l'interno a tre navate e la facciata a strisce di marmo bianco e ardesia nera.

Passiamo per **Piazza De Ferrari** che è la principale piazza di Genova. Con la sua monumentale fontana, costruita nel 1936 grazie ad un cospicuo finanziamento della famiglia Piaggio, ha da sempre costituito il maggiore punto di aggregazione dei giovani, ritrovo per manifestazioni e per feste organizzate. Da essa si ramificano alcune delle maggiori vie del centro e su di essa si affaccia il palazzo Ducale sede di incontri e mostre, come quelle in corso: "RACE alla conquista del Polo Sud" e "Van Gogh e il viaggio di Gauguin". La piazza porta questo nome dal 1887, quando fu intitolata all'uomo politico e benefattore Raffaele De Ferrari, marchese e duca di Galliera.

Il gruppo si divide per pranzo. Siamo in tanti, troppi, per poter mangiare tutti insieme nel locale dove è stato prenotato il pranzo, e poi un bel gruppetto preferisce consumare un semplice panino o quant'altro passeggiando ancora, magari sulla spiaggia.

Ci si ritrova verso le 15 del pomeriggio e i nostri passi ci portano verso la **Cattedrale di San Lorenzo** che è dedicata al martire e domina la piazza omonima. Chiesa medioevale, fu edificata in forme romaniche nel XII secolo, quando Genova divenne grande potenza economica e dopo l'incendio del 1296, causato dalle lotte tra Guelfi e Ghibellini, fu in parte restaurata e in parte ricostruita, operando una radicale trasformazione in edificio gotico: si lavorò sulla facciata e l'atrio interno e si rifecero i colonnati interni mantenendo le strutture romaniche ancora in buono stato. Dell'edificio più antico rimangono solo alcune tracce, come i fianchi con i portali laterali; della chiesa gotica, invece, è la fascia inferiore della facciata principale con tre enormi portali e due magnifiche statue di marmo esterne rappresentanti due leoni che risalgono al 1800. Il progetto iniziale prevedeva due torri campanarie, ma la torre di sinistra non fu mai completata.

Il gruppo prosegue a molla, ogni tanto non si vede più la testa del gruppo, ogni tanto si perde la coda, ma senza perdere nessuno ecco il gran finale di giornata: splendido panorama sul tramontare del sole che illumina Genova, visto dall'alto di Porta Soprana grazie ad un ascensore che ci fa guadagnare un po' di tempo e di passi sull'imbrunire. Non ci resta poi che spingerci nuovamente verso il Porto Caricamento, il porto antico vicino all'Acquario, dove il pullman ci riporterà a casa per l'ora di cena.

## In Famiglia

**FIOCO AZZURRO** – La nostra socia **Donatella LANZA** è diventata nonna del piccolo **MATTEO**. Porgiamo a Lei e ai Genitori le nostre felicitazioni.